

# ECONOMIA

**IL PUNTO**

La consigliera regionale **Patrizia Baffi**: «Si tratta di un segnale di grande attenzione di Regione Lombardia al tema del miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni, sfida che possiamo vincere nel momento in cui alla base c'è sostenibilità economica e le persone e le famiglie vengono supportate concretamente»

**RISPARMIO ENERGETICO** Il bando uscirà entro la prima decade di luglio

## Per sostituire le vecchie caldaie la Regione stanZIA 23 milioni

di **Andrea Bagatta**

■ Maggiore efficienza, minori emissioni, per migliorare la qualità dell'aria lombarda, che proprio nel Lodigiano più di una volta ha dato il peggio di sé, posizionando il territorio sempre ai vertici delle classifiche dell'aria più inquinata. Regione Lombardia mette sul piatto 23 milioni di euro per la sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti di nuova generazione. La giunta ha già approvato la delibera, il bando è in uscita entro la prima decade di luglio.

Ad annunciarlo è stato lo stesso assessore all'ambiente Giorgio Maione, su proposta del quale è stata approvata la delibera, che raddoppia i fondi per i cittadini previsti un anno e mezzo fa. Allora il bando metteva a disposizione 10 milioni di euro per i privati, 1 per le Pmi, 1 per onlus e condomini, quest'anno per le persone fisiche il plafond è salito a 20 milioni di euro, con 1 milione riservato alle Pmi e 2 milioni ai condomini. Con il nuovo bando saranno soddisfatte anche alcune richieste dello scorso anno che erano state ammesse e non finanziate perché era finita la copertura finanziaria. Anche quest'anno la tipologia degli impianti oggetto di contributo sono differenziati in relazione alla zona altimetrica per la necessità di prevedere emissioni più contenute nelle aree in cui è più difficile la dispersione degli inquinanti. Per questo motivo nei Comuni con altitudine inferiore o uguale a 300 metri sopra il livello del mare (il caso del Lodigiano e del Sudmilano) sono incentivati i generatori di calore alimentati a biomassa di classe ambientale 5 stelle (con ulteriori specifiche di emissioni in base alla domanda presentata al Gse). Il ban-



La Regione ha stanziato 23 milioni di euro per le caldaie; nel riquadro, Patrizia Baffi

do di un anno e mezzo fa prevedeva che il contributo regionale andasse a somma con il conto termico per una copertura fino all'80 per cento dell'investimento.

Soddisfatta della misura la consigliera regionale di maggioranza Patrizia Baffi: «Un supporto concreto pari a 23 milioni di euro. Si tratta di un se-

gnale di grande attenzione di Regione Lombardia al tema del miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni, sfida che possiamo vincere nel momento in cui alla base c'è sostenibilità economica e le persone e le famiglie vengono supportate concretamente». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**BIOGAS**

## L'accordo tra il consorzio e la filiera della carne

■ Accompagnare le aziende zootecniche verso percorsi di sostenibilità attraverso la produzione di energia rinnovabile, biogas e biometano, utilizzando anche gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Cib-Consortio Italiano Biogas e Uniceb-Unione Italiana Filiera delle Carni hanno sottoscritto un accordo di collaborazione ad ampio raggio per favorire e stimolare lo sviluppo di biogas e biometano all'interno del settore zootecnico, puntando alla riduzione delle emissioni e avviando le aziende alla transizione ecologica. «L'accordo con Uniceb è uno strumento di collaborazione strategico importante per favorire soluzioni sostenibili, quale la produzione di biogas e biometano, nel settore zootecnico - dichiara Piero Gattoni, presidente del Cib -. Questa partnership ci permetterà di unire competenze e risorse trasversali alle nostre filiere produttive e promuovere l'impiego di tecnologie innovative e pratiche virtuose, offrendo un contributo concreto al percorso di transizione delle nostre aziende». L'intesa non trascura la sostenibilità economica per le aziende del settore, dando uno strumento utile a chiudere l'economia circolare. «Questo accordo si inserisce nella strategia di Uniceb per il supporto alla nostre filiere produttive - commenta Carlo Siciliani, presidente Uniceb -. È ormai da cinque anni che abbiamo avviato questo percorso, offrendo un supporto specializzato per consigliare le nostre aziende verso l'utilizzo delle energie rinnovabili». ■

**CREDITO** Il direttore della banca di credito cooperativo Periti: «Misura ad hoc per affrontare il tema dell'attrattività»

## Mutuo prima casa per nuovi residenti: la proposta alle famiglie della Bcc Lodi

■ Bcc Lodi lancia "100 e Lodi", mutuo prima casa per attrarre nuovi residenti in provincia di Lodi. Il prodotto, a condizioni di vantaggio, è destinato a chi è residente fuori dal Lodigiano ma desidera acquistare un'abitazione in uno dei Comuni della Provincia di Lodi di competenza di Bcc Lodi.

Il mutuo ipotecario può arrivare fino a una durata massima di 40 anni, in base all'età del sottoscrittore,

godendo anche della garanzia pubblica del fondo Consap, con due anni di preammortamento e l'opzione di un tasso fisso di ingresso vantaggioso, l'1,99 per cento (quasi due punti in meno della media di mercato) per l'acquisto di immobili in classe energetica dalla A alla D. A corredo dell'offerta mutuo, Bcc Lodi prevede altri benefit sul conto corrente, gratis per due anni (carta di debito e credito a zero spese), con due anni

di polizza assicurativa gratis sulla casa, se soci Bcc Lodi. «Da sempre il tema dell'attrattività del Lodigiano è al centro dell'attenzione di Bcc Lodi - spiega il direttore generale Fabrizio Periti -. Oggi è un tema di dibattito generale e da buona banca di credito cooperativo abbiamo studiato una misura ad hoc per dare il nostro contributo ad attrarre cittadini di altre province interessati a vivere nel Lodigiano». I mutui "100



e Lodi" saranno trattabili già a partire da questa settimana in tutte le filiali Bcc Lodi, dove si possono avere tutte le informazioni di dettaglio. ■

And. Bag.

Il direttore generale della Bcc Lodi Fabrizio Periti